

## **Centro di Ricerca Coordinata (CRC) sulle misure di prevenzione**

### **Composizione**

Al Centro di Ricerca coordinata sulle misure di prevenzione, coordinato dal Prof. Fabio Basile, partecipano il Dipartimento di Scienze Giuridiche “Cesare Beccaria”, il Dipartimento di Scienze Sociali e Politiche ed il Dipartimento di Diritto Pubblico Italiano e Sopranazionale.

### **Il comitato di indirizzo è composto da:**

- Fabio Basile, Professore Ordinario di Diritto Penale;
- Fernando dalla Chiesa, Professore Ordinario di Sociologia della Criminalità Organizzata;
- Novella Galantini, Professore Ordinario di Procedura Penale;
- Diana Urania Galetta, Professore Ordinario di Diritto Amministrativo;
- Fabio Roia, Magistrato - Presidente della Sezione Misure di Prevenzione del Tribunale di Milano;
- Francesco Viganò, Professore Ordinario di Diritto Penale, Giudice presso la Corte Costituzionale.

### **Attività ed obiettivi**

Il Centro di Ricerca è stato costituito con lo scopo di diventare un punto di riferimento per la **ricerca scientifica interdisciplinare** sulle misure di prevenzione, anche attraverso la creazione di un osservatorio sulla prassi applicativa italiana e lo svolgimento di progetti di ricerca integrata, che affrontino i diversi aspetti (**penali, processuali, amministrativi, costituzionali, sociologici, criminologici, filosofici, economici**) che riguardano le misure preventive, sempre più utilizzate quale “meccanismo” del contrasto alle diverse forme di criminalità: comune, economica, imprenditoriale, organizzata e connessa al fenomeno del terrorismo.

Le misure di prevenzione costituiscono, infatti, nella contemporaneità del diritto italiano, uno strumento in fase “espansiva” nella prassi, ma i cui profili più spinosi sono ancora poco sondati dalle scienze processual-penalistiche, filosofiche, sociologiche ed economiche, nonché nei loro profili coinvolgenti norme ed istituti del diritto amministrativo.

Il Centro di Ricerca, pur nella consapevolezza della matrice penalistica che regola la materia della prevenzione, persegue perciò l’obiettivo di sviluppare un dialogo interdisciplinare tra il diritto penale e le altre scienze i cui principi e saperi vengono in rilievo quando sono adottate decisioni in tema di misure di prevenzione, nell’intento di approfondire gli aspetti positivi ed i profili di criticità che sono propri di tale tematica.

All’interno del Centro di Ricerca, numerose “anime scientifiche” si coordinano sinergicamente attorno alla materia della prevenzione al fine di dare il loro contributo conoscitivo/esperienziale allo studio della tematica in oggetto.

Innanzitutto, la tensione crescente tra le misure di prevenzione e i diritti fondamentali degli individui, così come la necessità di ri-definire lo statuto costituzionale e convenzionale delle misure di prevenzione, rende particolarmente opportuno un approccio di ricerca che promuova il dialogo tra penalisti, processual-penalisti ed amministrativisti.

L’approccio criminologico e quello sociologico possono fornire, poi, nuova linfa – anche in un’ottica comparatistica – al dibattito relativo all’opportunità di modificare o creare nuovi strumenti di prevenzione e di difesa sociale.

La componente filosofica assicura, a sua volta, copertura scientifica alle delicate riflessioni in tema di giustificazione della prevenzione “*ante*” o “*praeter delictum*”, tematica che – per sua natura – non può che sollevare interrogativi sulla legittimità di strumenti di compressione delle libertà individuali.

Le scienze economiche costituiscono, invece, nell’attuale contesto storico, il terreno più adatto per sondare i problemi connessi all’utilizzo delle misure di prevenzione quale strumento di limitazione della libera attività d’impresa e alle modalità di gestione delle imprese e dei beni oggetto di confisca.

Infine, il dialogo con la magistratura garantisce una conoscenza approfondita e realistica della concreta applicazione delle misure di prevenzione, che consente di portare su di un piano pratico, oltre che meramente teorico, le riflessioni in merito a problematiche attuali e prospettive future delle misure di prevenzione.

### **Incontri di studio**

Nel primo anno di attività, il Centro di Ricerca ha collaborato con Advisora all’organizzazione di un convegno interdisciplinare dal titolo “*La nuova prevenzione antimafia: amministrazione e controllo giudiziario ex artt. 34 e 34 bis codice antimafia*”, tenutosi presso l’Università degli Studi di Milano il 5 luglio 2018, con il patrocinio dell’Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano, dell’Ordine degli Avvocati di Milano e del Dipartimento di Scienze Giuridiche “Cesare Beccaria”.

### **Ricerche/Pubblicazioni**

L’attività di studio e di ricerca sul tema delle misure di prevenzione, favorita dal Centro di Ricerca, ha portato anche alla pubblicazione dei seguenti contributi scientifici:

- BASILE F., *Esiste una nozione ontologicamente unitaria di pericolosità sociale? Spunti di riflessione, con particolare riguardo alle misure di sicurezza e alle misure di prevenzione*, in PALIERO C.E., VIGANÒ F., BASILE F., GATTA G.L. (a cura di), *La pena, ancora: fra attualità e tradizione. Studi in onore di Emilio Dolcini*, Giuffrè, Milano, 2018, pp. 955-986;
- BASILE F., *Quale futuro per le misure di prevenzione dopo le sentenze De Tommaso e Paternò?*, in *Giur. It.*, n. 2, 2018, pp. 455-461;
- BASILE F., *Tassatività delle norme ricognitive della pericolosità nelle misure di prevenzione: Strasburgo chiama, Roma risponde*, in *Dir. Pen. Cont.*, 20 luglio 2018;
- MARIANI E., *Le misure di prevenzione ‘personale’ nella prassi milanese*, in *Dir. Pen. Cont.*, fasc. 10/2018, pp. 267-317;

ed all’elaborazione delle seguenti tesi di dottorato:

- tesi di dottorato di ricerca in Scienze giuridiche “Cesare Beccaria” (curriculum in diritto penale e processuale penale, XXX ciclo) di Elena Mariani dal titolo “*Le misure di prevenzione personale: rilievi criminologici sulla scorta dell’analisi della prassi nel territorio della Provincia di Milano*”;
- tesi di dottorato di ricerca in Scienze giuridiche “Cesare Beccaria” (curriculum in diritto penale e processuale penale, XXXI ciclo) di Serena Santini dal titolo “*Le misure di prevenzione personali del terrorismo in Italia e nel Regno Unito. Spunti di riflessione per una prevenzione sostenibile*”.